

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 62

MARTEDÌ 15 APRILE 2025

Pomeridiana

Presidenza del Presidente **Giampietro COMANDINI**INDICE

PRESIDENTE.....	4	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	10
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	4	PRESIDENTE.....	10
PRESIDENTE.....	4	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	11
Congedi	4	PRESIDENTE.....	11
PRESIDENTE.....	4	PISCEDDA VALTER (PD).....	11
Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (85/S/A) e del disegno di legge: “Bilancio di previsione 2025-2027” (86/A)	4	PRESIDENTE.....	11
PRESIDENTE.....	4	PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	11
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	4	PRESIDENTE.....	12
PRESIDENTE.....	5	TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).	12
MAIELI PIERO (FI-PPE).....	5	PRESIDENTE.....	12
PRESIDENTE.....	6	MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	13
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	7	PRESIDENTE.....	13
PRESIDENTE.....	8	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	13
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	8	PRESIDENTE.....	13
PRESIDENTE.....	8	FRAU GIUSEPPE (Uniti per Todde).	13
SCHIRRU STEFANO (Misto).....	8	PRESIDENTE.....	13
PRESIDENTE.....	8	MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	13
DERIU ROBERTO (PD).	8	PRESIDENTE.....	14
PRESIDENTE.....	8	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	14
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	8	PRESIDENTE.....	14
PRESIDENTE.....	9	TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).	14
SORGIA ALESSANDRO (Misto).	9	PRESIDENTE.....	14
PRESIDENTE.....	9	PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	14
MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i>	9	PRESIDENTE.....	15
PRESIDENTE.....	9	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	15
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	9	PRESIDENTE.....	15
PRESIDENTE.....	10	DERIU ROBERTO (PD).....	15
		PRESIDENTE.....	16
		TRUZZU PAOLO (Fdl).....	16

XVII Legislatura

SEDUTA N. 62

15 APRILE 2025

PRESIDENTE.....	16
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).....	16
PRESIDENTE.....	16
ORRÙ MARIA LAURA (AVS).....	17
PRESIDENTE.....	17
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	17
PRESIDENTE.....	17
CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).....	17
PRESIDENTE.....	17
PIGA FAUSTO (Fdl).....	18
PRESIDENTE.....	18
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	18
PRESIDENTE.....	18
DERIU ROBERTO (PD).....	18
PRESIDENTE.....	19
PIGA FAUSTO (Fdl).....	19
PRESIDENTE.....	19
MASALA MARIA FRANCESCA (Fdl).....	19
PRESIDENTE.....	20
MELONI CORRADO (Fdl).....	20
PRESIDENTE.....	20
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	20
PRESIDENTE.....	21
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	21
PRESIDENTE.....	21
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	21
PRESIDENTE.....	21
MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i>	22
PRESIDENTE.....	22
COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).....	22
PRESIDENTE.....	22
CIUSA MICHELE (M5S).....	22
PRESIDENTE.....	22
FUNDONI CARLA (PD).....	22
PRESIDENTE.....	22
ORRÙ MARIA LAURA (AVS).....	22
PRESIDENTE.....	22
PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).....	22
PRESIDENTE.....	22

MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i>	23
PRESIDENTE.....	23
SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	23
PRESIDENTE.....	23
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	23
PRESIDENTE.....	24
FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).....	24
PRESIDENTE.....	24
PIGA FAUSTO (Fdl).....	24
PRESIDENTE.....	24
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	24
PRESIDENTE.....	24
SCHIRRU STEFANO (Misto).....	24
PRESIDENTE.....	25
AGUS FRANCESCO (Progressisti).....	25
Sull'ordine dei lavori.....	25
PRESIDENTE.....	25
DERIU ROBERTO (PD).....	25
PRESIDENTE.....	25
Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (85/S/A) e del disegno di legge: “Bilancio di previsione 2025-2027” (86/A).....	25
PRESIDENTE.....	25
BARTOLAZZI ARMANDO, <i>Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale</i>	25
Sull'ordine dei lavori.....	25
PRESIDENTE.....	25
PIGA FAUSTO (Fdl).....	26
PRESIDENTE.....	26
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	26
PRESIDENTE.....	26
Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (85/S/A) e del disegno di legge: “Bilancio di previsione 2025-2027” (86/A).....	26
SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	27
PRESIDENTE.....	27
SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	27
VOTAZIONI.....	28
Votazione n. 1: <i>Votazione emendamento n. 2277 = 250 = 1894 all'articolo 2</i>.....	28
Votazione n. 2: <i>Votazione emendamento n. 218 all'articolo 2</i>.....	29
Votazione n. 3: <i>Votazione emendamento n. 2239 all'articolo 2</i>.....	30

XVII LegislaturaSEDUTA N. 6215 APRILE 2025**Votazione n. 4: votazione emendamento n.
1445 all'articolo 2.....31****Votazione n. 5: votazione emendamento n.
2273 all'articolo 2..... 32**

I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI.**

La seduta è aperta alle ore 16:18

PRESIDENTE.

Prego, i colleghi di prendere posto. Dichiaro aperta la seduta. Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Processo verbale numero 53. Seduta di giovedì 6 marzo 2025, pomeridiana. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini, indi del Vice Presidente Giuseppe Frau, indi del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 22:59.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che i consiglieri regionali Loi Diego e Pintus Ivan hanno chiesto congedo per la seduta pomeridiana del 15 aprile 2025. Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: "Legge di stabilità regionale 2025" (85/S/A) e del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2025-2027" (86/A).

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca prosecuzione della discussione dell'articolato del disegno di legge 85/S/A. È iscritto a parlare l'onorevole Antonello Floris per sei minuti, ne ha facoltà.

FLORIS ANTONELLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Spesso in quest'Aula ho sentito fare paragoni tra l'operato della nuova Giunta, di questa Giunta e anche sull'operato della precedente Giunta. Se dovessi fare paragoni per quanto riguarda la sanità, sto pensando a lontano 2020, ricordo a tutti che

nel 2020 c'era l'emergenza Covid e quindi tutta la pianificazione e gli obiettivi comunque che si era prefissata la vecchia Giunta sulla sanità sono saltati, perché ha dovuto pianificare il tutto su un'emergenza/urgenza e non sulla solita pianificazione, sull'ordinario e lo straordinario.

Devo dire comunque che ha lavorato anche abbastanza bene, ma non lo dico io, sono i risultati oggettivi. Eravamo una delle poche regioni in zona bianca, avevamo per fortuna un minor numero di morti rispetto alle altre regioni, avevamo anche un adeguato numero di posti letto. Si sono fatte anche scelte corrette, anche strategiche, ricordo a tutti che comunque si è convertito il vecchio ospedale Binaghi, che comunque aveva già una sua vocazione, una struttura, perché si occupava della cura di malattie polmonari in ospedali Covid. Le altre regioni hanno operato una strategia sbagliata, mi ricordo che avevano allestito posti letto all'interno delle fiere che comunque era una strategia che poi alla fine si è considerata disastrosa. Sto parlando anche di regioni più strutturate della nostra, Assessore, come la Regione Lombardia, quindi si può dire, possiamo dire tranquillamente che nel nostro piccolo, abbiamo operato bene.

Il Covid ha stravolto comunque tutte le legislature, ma ve lo potranno raccontare anche i sindaci che sono qui seduti nell'Aula, tutte le dichiarazioni programmatiche, io faccio parte anche del Consiglio comunale cagliaritano, ma anche in altri comuni, si sono dovute accantonare per comunque far fronte a una emergenza/urgenza e quello lo sto dicendo per uno, due, tre anni, poi ovviamente c'è stata una rincorsa a ritrasformare l'emergenza/urgenza in un piano ordinario e straordinario per risolvere comunque i problemi che ci sono all'interno della sanità. Si sono persi comunque tre anni, tre anni buoni, due anni sicuro. Voi a differenza della vecchia Giunta, avete perso tempo prezioso in altre questioni. Vi ricordo che comunque la priorità poi erano quelle due famose leggi sulla speculazione energetica che però alla fine sono state impugnate e non hanno portato a niente.

Io la prima cosa che avrei fatto, al vostro posto, come priorità, comunque all'interno della Giunta, sarebbe stata proprio la sanità, perché si può fare a meno di un'opera

pubblica, ma di certo non si può fare a meno delle cure sanitarie. Quindi questa doveva essere la priorità. Io in un anno, Assessore, io non l'ho mai attaccata, però devo dire che a distanza di un anno vedere, in Aula, una riforma sanitaria che di tutto si occupa meno delle cure sanitarie al cittadino, le priorità, lo hanno già detto anche alcuni miei colleghi, erano altre. Erano la sostituzione sicuramente dei direttori generali, il cosiddetto *spoils system*, che però se doveva essere, fatta comunque mi sarei aspettato all'interno della riforma, tante altre cose che comunque andavano verso le cure, ripeto, al cittadino. Addirittura, si è data priorità a questa riforma a discapito di questa legge di stabilità e, quindi, siamo ancora al quarto mese di esercizio provvisorio e a mio avviso, è una cosa gravissima.

In sede di bilancio, in Commissione si sono auditi gli operatori sanitari che hanno dato degli indirizzi e delle indicazioni che non sono stati ascoltati. Anzi, addirittura, si è discussa una legge completamente diversa dall'attuale perché è stata completamente emendata, direi anche una presa in giro, a questo punto. Inoltre, le richieste degli operatori in audizione non sono state accolte. Ma la cosa che mi fa più sorridere è che non sono neanche d'accordo i consiglieri di maggioranza, ma l'hanno anche dimostrato perché hanno partecipato addirittura alcuni partiti a *sit-in* contro la Giunta, direi proprio una barzelletta. Ma non mi stupisco comunque...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Floris, di avviarsi alla conclusione.

FLORIS ANTONELLO (Fdl).

...ero un po' ingenuo e non capivo. Un politico navigato che tanti anni fa mi vedeva perplesso su alcune questioni mi disse, non lo ricordo ancora: "Antonello, ma perché te la prendi così tanto? Ricordati sempre che la politica è un po' come la vita, è un po' un teatrino e noi siamo o degli attori o delle comparse". Ma, per essere sincero, più che un teatrino qui ho visto un po' *Hollywood* quindi, direi teatrino, è un po' limitativo.

Detto ciò, Assessore, l'auspicio è che almeno alcuni emendamenti che ha presentato la

minoranza che, comunque, richiamano le richieste degli operatori sanitari, siano comunque approvati perché la legge, così com'è, non è votabile. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Floris. È iscritto a parlare l'onorevole Piero Maieli, ne ha facoltà.

MAIELI PIERO (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Grazie onorevoli colleghi. Io non voglio fare un intervento polemico, perché credo che non sia proprio il caso, in questa sede, lanciarci dei sassi, in questo palazzo che non a caso viene definito un palazzo di cristallo. Però mi devo rivolgere ai miei colleghi, ma soprattutto ai miei colleghi di maggioranza del mio territorio, perché vuole essere un suggerimento più che una critica. Io vorrei chiedere a loro che cosa hanno intenzione di fare per recuperare quel *gap* che si è creato dall'abrogazione delle delibere del 2024, quando il tetto di spesa per le assunzioni nell'ASL numero 1 prevedeva 168 milioni, cosa che invece è stata drasticamente ridotta a 155 milioni. Io lo chiedo a voi perché signori, vi state rendendo conto di quello che ciò implica? Perché se questa dovesse essere mantenuta è l'unica possibilità che abbiamo di recuperare questa situazione, appunto in questo momento, in questa sede con la finanziaria, se così non fosse, quello che si preannuncia è questo, sicuramente una contrazione dei servizi. Parlo del Pronto soccorso di Alghero, per esempio... Presidente mi scusi... Presidente, non c'è problema. Allora parliamo, per esempio del Pronto soccorso di Alghero, che già ora minaccia, non minaccia segnala l'impossibilità probabilmente, mancando le nuove assunzioni, di poter portare avanti i servizi di anestesia, di rianimazione, questo significa a ridosso dell'estate, probabilmente anche la chiusura del Pronto soccorso. Io non voglio disegnare scenari apocalittici, però purtroppo questo è un problema che riguarda la sanità tutta. Io mi sto concentrando in questo momento sul mio territorio e credo che sia veramente fondamentale, anche perché non si riduce solo al Pronto soccorso di Alghero, ma anche al pronto soccorso di Ozieri che già una volta è stato chiuso per lo stesso motivo, cioè la mancanza di personale. Bloccare e togliere 20 milioni e 400 mila euro significa

veramente bloccare il piano assunzionale, previsto nei 3 anni a venire. E purtroppo avevate bene fatto, prevedendo un bilancio di previsione a ottobre che metteva a disposizione queste risorse, ci dovrete spiegare perché lo state facendo, perché state togliendo queste risorse. Io lo chiedo a voi perché, ahimè, lo scienziato qua ha imparato molto bene l'omertà, che non è sicuramente il silenzio, che non è sicuramente un privilegio di noi sardi. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Maieli. Se la Giunta non interviene mette in votazione gli emendamenti numero 232, uguale al numero 1452, uguale al numero 1880 pagina 14, 15 e 16 con parere contrario della Commissione.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 233, uguale al numero 1453, uguale al numero 1881, sempre a pagina 17, 18 e 19, con parere contrario della Commissione.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 234, uguale al numero 1454, uguale al numero 1882.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 235, uguale al numero 1455, uguale al numero 1883.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 236, uguale al numero 1456, uguale al numero 1884.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 237, uguale al numero 1457, uguale al numero 1885.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 238, uguale al numero 1458, uguale al numero 1886.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 239, uguale al numero 1459, uguale al numero 1888.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 240.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 241.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 242.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 243.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 244.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato l'emendamento all'emendamento numero 2353 mi risulta dalla Giunta ritirato, chiedo la conferma della Giunta, quindi scusate, quindi è ritirato l'emendamento numero 2353 della Giunta, rimane l'emendamento numero 2274 a pagina 43 della Giunta, uguale al numero 245, uguale al numero 1281, uguale al numero 1889.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 246, uguale al numero 1282, uguale al numero 1890.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 247, uguale al numero 1283, uguale al numero 1891.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 248, uguale al numero 1284, uguale al numero 1892.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 249, uguale al numero 1285, uguale al numero 1893.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2277, uguale al numero 250, uguale al numero 1286. uguale al numero 1894. Ricordo ai colleghi che l'emendamento 2277 a pagina 59 è l'emendamento della Giunta con parere favorevole della Commissione. Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Presidente per ritirare l'emendamento numero 1286, uguale a quello della Giunta numero 2277, che ovviamente è stato presentato dal Gruppo di Fratelli d'Italia, in chiave ostruzionistica, e per dire, e per ritornare a questo emendamento e esprimere ovviamente il voto contrario. Perché cosa stiamo facendo? Stiamo eliminando quei 23 milioni che avevate inserito in norma per le reti delle RSA. La situazione nella quale ci troveremo, in estate o a fine estate è quella che avremo tutte le società interessate che saranno in estrema difficoltà per garantire l'assistenza ai nostri concittadini, se non saranno in difficoltà già da oggi perché dovranno affrontare l'anno con una dotazione finanziaria, che è decisamente inferiore alle loro esigenze e alle esigenze di assistenza. Ovviamente noi più che invitarvi a riflettere su questo argomento e su questo tema non possiamo fare. Il risultato è che a breve avremo sicuramente proteste e la Commissione ovviamente dovrà ritornare ad affrontare la questione. Noi, ovviamente, siamo contrari a questa scelta, questa decisione che state prendendo e le chiedo anche il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Grazie Presidente Truzzu. Metto in votazione l'emendamento numero 2277. Prego, onorevole Ticca.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Per annunciare il voto contrario a questo emendamento, anche del Gruppo dei Riformatori, e per sottoscrivere quanto le ragioni appena affermate dal collega Truzzu. Grazie.

PRESIDENTE.

Perfetto. Metto in votazione. Prego, onorevole Schirru.

SCHIRRU STEFANO (Misto).

Prima di dichiarare il voto contrario su questo emendamento, Presidente, fosse stato possibile, avrei gradito una spiegazione da parte dall'Assessore, come mai ritenga dover abrogare l'articolo che definisce lo stanziamento di 23 milioni di euro per le rette delle strutture. Io credo che questa sarebbe cosa buona e giusta, perché chi più di lui può farci capire e spiegarci qual è stata la *ratio* che l'ha portato alla presentazione di questo emendamento? Grazie.

PRESIDENTE.

Se l'Assessore vuole intervenire, chiede di poter intervenire. Se non chiede di poter intervenire, non interviene e io metto in votazione l'emendamento. Metto in votazione l'emendamento numero 2277 a pagina 59, della Giunta, con votazione elettronica. L'emendamento numero 2277 è uguale al numero 250 a firma dell'onorevole Peru, è uguale al 1286. Prego, onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie Presidente, per chiedere tre minuti di sospensione. Grazie.

(La seduta, sospesa alle ore 16:41, è ripresa alle ore 16:47)

PRESIDENTE.

Metto in votazione, così come richiesto dal presidente Truzzu, l'emendamento numero 2277, uguale al numero 250, uguale al numero 1894, essendo il numero 1286 ritirato.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 2277, uguale al numero 250, uguale al numero 1894.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Comunico l'esito della votazione dell'emendamento numero 2277, uguale al numero 250, uguale al numero 1894:

Presenti 51
Votanti 51
Maggioranza 26
Favorevoli 31
Contrari 20.

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 1)*

Metto in votazione l'emendamento numero 251, uguale al numero 1287, uguale al numero 1895, mentre l'emendamento numero 2247, che reca lo stesso argomento, è stato ritirato dall'onorevole Pizzuto. Prego, onorevole Peru.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Intervengo sull'emendamento precedente. Non ho avuto l'opportunità, sicuramente anche per mia responsabilità, per sottolineare la scelta scellerata della maggioranza sulla diminuzione di 23 milioni di euro sulle RSA. È in contraddizione netta e chiara su quella che è la volontà anche della maggioranza e su quello che è stato discusso in Commissione da sempre. Cioè, le RSA sono utili per abbattere innanzitutto le economie dell'ospedalizzazione, soprattutto sulle medicine. Noi abbiamo le medicine con i pazienti in barella, considerato che un ricovero in RSA costa circa 170 euro al giorno contro i 600 euro delle medicine. Non riesco a capire esattamente come si fa a diminuire nel momento in cui si centra l'obiettivo dell'economicità dell'assistenza. Tutto questo è in contraddizione su quello che noi diciamo

e su quello che la Commissione sanità ne ha anche deliberato la volontà. Non riusciamo a capire questo, ecco. Il fatto che noi, anzi che la maggioranza si contraddica su tutto e non è coerente sulle scelte, questo è l'evidente e chiaro aspetto... Io quindi pregherei di tornare indietro perché i 23 milioni di euro servono veramente per economicizzare il sistema sanitario, hanno questo obiettivo e quindi non si può ridurre assolutamente dove c'è l'efficienza.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Peru. Prego, onorevole Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Semplicemente per aggiungere, oltre a quello che ha detto il collega Peru, il fatto che gli Assessori sono presenti anche per dare risposte. Non è possibile che di fronte a un taglio di 23 milioni di euro l'assessore Bartolazzi non si senta in dovere di dire ai sardi il perché di questi tagli che portano in difficoltà le famiglie e chi assiste gli anziani. Non è ammissibile, assessore Bartolazzi, è mancanza di rispetto non per noi che siamo qui in Aula, ma sicuramente per i sardi che aspettano risposte da noi.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia. Interviene il Vice Presidente.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Grazie, Presidente. Solo qualche minuto, anzi spero anche meno di qualche minuto, per chiarire che questo emendamento, anzi questi tre emendamenti che abbiamo approvato di soppressione, che sono l'emendamento Giunta, l'emendamento Peru e l'emendamento Ticca, mentre è stato ritirato l'emendamento Truzzu, sono tre emendamenti che prevedono la soppressione di uno stanziamento ulteriore che era stato previsto a 23 milioni di euro. Quindi non stiamo togliendo niente a nessuno, per essere chiari. Si tratta dell'incremento sulle rette per l'inserimento dei minori in strutture destinati ai comuni. Ci sarà un altro emendamento, dove proponiamo all'Aula di stanziare 60 milioni in più per i

comuni, e i comuni stessi, ho partecipato a un'assemblea, hanno dichiarato i sindaci che avrebbero preferito uno stanziamento generale, sul quale poi avrebbero pensato a loro, a seconda delle necessità, alla bisogna, in ogni comune, per sopperire a qualsiasi necessità in termini di spesa corrente, che potesse essere l'inserimento di minori strutture o altro. Quindi, si è deciso di prevedere che lo stanziamento, in questo caso una parte dei 60 milioni, 23 milioni destinati, ripeto, ai comuni con finalità specifica, venga assegnato ai comuni con una finalità più generale, come da richiesta dai comuni stessi. Grazie.

PRESIDENTE.

Metto in votazione gli emendamenti numero 251, uguale al 287, uguale al 1895.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Il numero 2247 è stato ritirato dall'onorevole Pizzuto.

Metto in votazione gli emendamenti numero 252, uguale al numero 1288, uguale al numero 1896. Prego.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

È stupito il Presidente quando interveniamo. Intervendiamo perché non interviene la sua maggioranza. Intanto, ringraziamo l'Assessore per la risposta. Per quanto riguarda il trasferimento, il travaso dal sistema sanitario, quindi RSA ai comuni, non ha assolutamente niente a che fare, anzi noi minoranza vorremmo, signor Assessore, vorremmo che i comuni, sul Fondo unico, si raggiungesse la cifra dei 100 milioni come quella erogata negli anni precedenti. Non 60. Qui non ha niente a che fare con questo travaso. Vero è che i 23 milioni di euro sono aggiuntivi, ma l'aggiuntivo significa che la Commissione sanità aveva stabilito di aumentare le risorse per quanto riguarda anche il Sistema Sanitario Territoriale, perché tutti ci riempiamo la bocca sul sistema territoriale, per abbattere quella che è la congestione all'interno degli ospedali e soprattutto le medicine all'interno del sistema sanitario, dell'assistenza ospedaliera, dei presidi ospedalieri, è questo l'obiettivo. La

mission è quella, non il travaso ai comuni, è scontato che dovremo garantire, io spero, 100 milioni di euro in aumento del Fondo unico, perché questo è l'obiettivo. Dovremmo addirittura equiparlo a quello degli anni precedenti. Non una *diminutio* caro Assessore, e spero che si raggiunga i 100 milioni di euro. Su questo, la minoranza farà battaglia.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Peru. Visto, avevo ragione, non è che mi sorprende sul suo intervento, ho la certezza che lei sta intervenendo su un argomento già concluso, in quanto si è già votato. Quindi, non è una sorpresa ma è una conferma, purtroppo.

Metto in votazione gli emendamenti numero 252, uguale al 1288, uguale al 1896.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 253, uguale al numero 1289, uguale al 1897.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 254, uguale al numero 1290, uguale al numero 1898.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Andiamo all'emendamento numero 2246 dell'onorevole Pizzuto, con parere favorevole della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

L'emendamento numero 836 è stato ritirato. A pagina 77, è stato ritirato, quindi non c'è. L'emendamento numero 1160 è privo di

copertura finanziaria. Numero 1160 pagina 78, è privo di copertura finanziaria. A pagina 78. Allora dopo la pagina 76, che è la sua pagina, c'è la pagina 77, poi la pagina 78 e così via. Allora emendamento numero 1160, dell'onorevole Truzzu, a pagina 78 è privo di copertura finanziaria. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Presidente, io leggo che la copertura c'è, forse è sbagliato il capitolo magari, però la copertura c'è.

PRESIDENTE.

Le confermo, da parte degli uffici, che sul titolo secondo non c'è copertura. Grazie. Quindi è privo di copertura finanziaria, così come l'emendamento numero 1688, che è privo di copertura finanziaria.

Metto in votazione quindi l'emendamento numero 1689.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

È privo di copertura finanziaria anche il numero 1432. Ritirato il numero 1686. Andiamo all'emendamento numero 2275 dalla Giunta, a pagina 83.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 1074.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato l'emendamento numero 837, ritirato l'emendamento numero 838.

Metto in votazione il numero 1079. Prego, presidente Truzzu. Metto in votazione l'emendamento numero 1079.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 2276 della Giunta.
Prego, presidente Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per dichiarare il voto contrario sull'emendamento numero 2276 della Giunta, perché avevate fatto una buona opera con la finanziaria e con l'articolo 7, prevedendo l'incremento del fondo per la non autosufficienza, e mi dispiace che siate tornati indietro e che nel triennio andate a togliere più di 100 milioni a questo importante fondo che, come avete detto voi e come dico anch'io, serve a dare un sostegno e una mano proprio agli strati, come dire, più fragili, più in difficoltà della nostra popolazione. Quindi, se vi ho fatto i complimenti prima per aver fatto questa scelta, in fase di elaborazione della finanziaria, mi sento ovviamente oggi in dovere di manifestare tutto il mio disappunto su questa vostra decisione di tagliare 100 milioni nel triennio a favore di queste categorie, di queste persone.

PRESIDENTE.

Grazie, presidente Truzzu. Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2276.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ritirato l'emendamento numero 840 dell'onorevole Cocciu. Ritirato il numero 841. Privo di copertura finanziaria l'emendamento numero 1075 a pagina 91.

Metto in votazione l'emendamento numero 1163, con l'invito al ritiro da parte della Giunta e della Commissione.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1076.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Privo di copertura finanziaria l'emendamento numero 1077.

Metto in votazione l'emendamento numero 1078.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 2. C'è un emendamento orale dell'onorevole Pisedda. Prego, Onorevole.

PISCEDDA VALTER (PD).

Grazie, Presidente. Si tratta di recuperare i progetti presentati dai comuni sulla linea del PNRR, Missione 5, i percorsi di autonomia delle persone con disabilità. Quindi chiedo all'Aula, se non ci sono contrarietà, di accettare questo emendamento orale che consente loro appunto, di andare in continuità amministrativa con i progetti utilizzando i criteri previsti dal PNRR. Il testo ce l'ho qui, lo posso anche leggere testualmente se non lo consegno alla Presidenza. Il testo è questo: "esclusivamente ai fini del raggiungimento dei target di spesa e limitatamente ai progetti sulla linea di investimento 1.2 del PNRR, Missione 5, percorsi di autonomia delle persone con disabilità, i gruppi appartamento e le case famiglia possono avere una recettività massima pari a 6 ospiti per ogni struttura". Lo consegno.

PRESIDENTE.

Se non ci sono opposizioni metto, in votazione il testo dell'articolo 2 con l'emendamento orale illustrato dall'onorevole Pisedda.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo agli emendamenti aggiuntivi, emendamento numero 218. Prego, onorevole Peru.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Noi abbiamo presentato questo emendamento con un aumento di 20

milioni di euro con 2 ordini di ragioni, di obiettivi ben precisi. Il primo che, dopo la sentenza della Corte Costituzionale, finalmente si può, anzi c'è la possibilità di aumentare il *plafond* per quanto riguarda il privato contrattualizzato, visto e considerato che la Sardegna era la Cenerentola d'Italia, quindi eravamo tutti molto soddisfatti su questo. Il secondo obiettivo perché noi siamo convinti che il privato contrattualizzato accreditato come si voglia chiamare, ha dimostrato e dimostra sempre che in riferimento all'abbattimento delle liste d'attesa ha centrato sempre gli obiettivi e ha dimostrato la grande efficienza.

Allora, anche la Commissione sanità, all'unanimità, si era espressa accogliendo la proposta di tutta la Commissione che avessimo col primo provvedimento utile, quindi la finanziaria, avessimo aumentato almeno una ventina di milioni di euro il privato contrattualizzato sotto l'aspetto della specialistica ambulatoriale, ma soprattutto sulla parte assistenziale ospedaliera. Allora, mi meraviglia il fatto che anche questa volta si va in contraddizione su questo: non si adempie, a parole siamo bravissimi e con i fatti assolutamente poi, questo è l'esempio, non si centrano gli obiettivi. Quindi se tutti siamo d'accordo che quelle risorse sono efficienti, si centrano gli obiettivi, abbattano le liste d'attesa, poi alla fine, non si dà gambe a quello che è la volontà espressa addirittura da una Commissione e da tutto il Consiglio, non si riesce a capire perché. Cioè se anche l'Assessore ci dice, anche con il provvedimento della legge sulla sanità, e il privato accreditato, complementare e non antagonista con il pubblico, perché noi siamo anche per il pubblico, è l'unica soluzione, l'unico l'obiettivo per abbattere le lista d'attesa, e poi non lo facciamo. Diteci perché, diteci perché non ascoltate, diteci perché tutto si fa a parole e non con i fatti.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Ticca.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Questo è il tema che abbiamo trattato anche in discussione generale, quindi mi unisco a quanto già detto dall'onorevole Peru, primo firmatario di questo emendamento. Noi crediamo che agganciarci

alla sentenza 141/2024 sia fondamentale e sia in questo momento l'unica arma che noi nel breve periodo possiamo usare per affrontare il problema delle liste d'attesa e dei tetti di spesa, attraverso quella sentenza che ci dà l'autonomia di stanziare risorse. Proprio perché il servizio sanitario regionale viene di fatto sostenuto dalle risorse regionali noi crediamo che quello sia l'unico strumento per intervenire nel breve. Per questo annuncio il voto favorevole a questo emendamento e vi chiediamo, prima di bocciarlo, di fare un'ulteriore riflessione perché questo è l'unico stanziamento che darebbe la possibilità di affrontare in tempi rapidi e rapidissimi questo problema che sappiamo riempie tutti i giorni le pagine dei giornali, ma soprattutto la testa di tutti i pazienti sardi che aspettano troppo tempo per una visita. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Ticca. Metto in votazione con voto elettronico l'emendamento aggiuntivo a pagina 96 numero 218, quale primo firmatario l'onorevole Peru, prego disporre la votazione elettronica. Dichiaro aperta la votazione. Onorevole Tunis la prego di venire in Presidenza a sostituire, quale segretario, l'onorevole Urpi. Prego, onorevole Tunis grazie, prenda anche la scheda per votare.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 218.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Comunico l'esito della votazione dell'emendamento numero 218:

Presenti 51
Votanti 51
Maggioranza 26
Favorevoli 19
Contrari 32

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 2)*

Metto in votazione l'emendamento 1185.
Prego onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Intanto, Presidente per preannunciare che l'emendamento 1185 viene ritirato, diciamo che abbiamo preso accordi con la maggioranza, abbiamo presentato un ordine del giorno che reca la firma di tutti i Capigruppo. Assessore alla Sanità, l'emendamento mirava, lei si ricorderà quanti interventi abbiamo fatto in quest'Aula per quanto riguarda il riequilibrio territoriale, si ricorderà. Quindi avevamo presentato l'emendamento, quindi diciamo che per il buon andamento dei lavori, tecnicamente, l'emendamento sembra non fosse compatibile con quella che era l'idea dei lavori dell'Aula, abbiamo fatto un ordine del giorno a firma di tutti i Capigruppo. Naturalmente, Assessore non è che deve passare il concetto e il principio che un ordine del giorno non si nega nessuno. Perché poi sarà competenza della Giunta, quando arriverete adesso con le risorse, a determinarvi che il riequilibrio vuol dire che quei territori marginali, che io ho detto mille volte, non solo quelli del Nuorese, meritano le stesse attenzioni degli altri territori, e mi riferisco all'abbattimento delle liste d'attesa e per la specialistica ambulatoriale convenzionata, che già i miei colleghi hanno sollevato. Quindi, io mi raccomando a lei. Tenga conto che tutta l'Aula è d'accordo, quindi non stiamo qui a fare cagnara, però, ripeto, questo non è il caso che... Un ordine del giorno non si nega a nessuno.

PRESIDENTE.

La ringrazio, onorevole Mula. Chiedo all'onorevole Truzzu se ritira l'emendamento numero 1185, in qualità di primo firmatario.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Sì, l'emendamento è ritirato, visto anche l'impegno con l'ordine del giorno che ha preso la maggioranza.

PRESIDENTE.

Grazie. L'emendamento numero 2248 è ritirato, in quanto ha una copertura... Prego, onorevole Frau.

FRAU GIUSEPPE (Uniti per Todde).

Grazie, Presidente. Per annunciare il ritiro di questo emendamento, ma ribadire anche l'importanza e la contestuale trasformazione in un ordine del giorno, in accordo con la presidente della Commissione sanità e sport Carla Fundoni, cercheremo di costruire un ordine del giorno. Parliamo di un intervento molto importante a favore di tutti gli atleti, in particolare minori e anche disabili, che in un momento di difficoltà, per la sanità pubblica, trovano difficoltà di accesso per le visite di medicina sportiva nella sanità pubblica, e quindi spesso si rivolgono ai centri di medicina sportiva. Come sappiamo, le liste d'attesa sono infinite e quindi c'è una difficoltà soprattutto per i soggetti e per i giovani che vogliono praticare lo sport anche a livello agonistico, ma trovano difficoltà anche di natura economica. L'impegno nell'ordine del giorno che costruiremo, spero in maniera unitaria da tutta l'Aula, è quello di reperire le risorse per poter consentire a questi nostri giovani sardi di poter praticare lo sport, al pari delle altre persone che, economicamente, se lo possono permettere. Grazie.

PRESIDENTE.

Quindi è ritirato il numero 2248. Metto in votazione l'emendamento aggiuntivo della Giunta, il numero 2345, all'emendamento numero 2270.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2270.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ritirato l'emendamento numero 797. Metto in votazione l'emendamento numero 1184. Prego, onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Presidente, l'emendamento numero 1184 segue sulla falsariga dell'emendamento precedente, e anche su questo emendamento

abbiamo preparato un ordine del giorno a firma di tutti i Capigruppo. Anche qui, mi raccomando alla Giunta di averne la debita considerazione, Assessore, perché ne abbiamo parlato anche fin troppo in quest'Aula per quanto riguarda quei territori che sono emarginati, si ricorderà il giorno che abbiamo parlato delle zone interne della Sardegna, e mi riferisco ai comuni del Mandrolisai e all'ospedale San Camillo di Sorgono, quando abbiamo detto che un poveraccio quando succedono, purtroppo, delle disgrazie, il paziente da lì ad arrivare all'ospedale di Nuoro, quando arriva all'ospedale, possono benissimo portarlo in cimitero e seppellirlo. È naturale che questa non è un'esigenza personale, ma è l'esigenza di un intero territorio del centro Sardegna che vive in situazioni e in condizioni di marginalità, Assessore.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie Presidente, ovviamente per ribadire quanto già detto dal collega Mula e far presente anche questi impegni che oggi stanno prendendo con un ordine del giorno a firma dei Capigruppo, in virtù di quello che ci avete detto, della possibilità di un confronto e di un ascolto della maggioranza, si potevano direttamente inserire nella norma e avremmo fatto tutti più bella figura. Si tratta di emendamenti, come il precedente illustrato dal collega Mula, che non hanno alcun impegno finanziario, e quindi non comportano lo *stress* sulla risicata massa manovrabile che ha a disposizione la Regione Sardegna, la Giunta, il Vice Presidente e tutto il Consiglio. Detto questo, per economia dei lavori dell'Aula, ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Metto in votazione l'emendamento numero 1684. Prego, onorevole Ticca.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Anche questo emendamento si inserisce nel comma che riguarda l'elisoccorso, per proporre la possibilità di inserire, tra gli obiettivi, anche quello di aprire una base presso l'ASL di

Lausei. Sappiamo tutti l'importanza di avere delle cure entro venti minuti nel caso delle emergenze, e sappiamo quanto il territorio dell'Ogliastra necessiterebbe di questa base. Quindi, propongo all'Aula questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE.

Quindi è ritirato? Metto in votazione l'emendamento numero 1684, dove c'è l'invito al ritiro.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato il numero 1691. Metto in votazione l'emendamento della Giunta numero 2339. Prego, onorevole Peru.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Questo emendamento è l'emblema della mancanza di programmazione e di visione, considerato che sia il Mater che tutta l'assistenza privata contrattualizzata devono avere una mission, che è quella che è stata ribadita più volte in quest'Aula, quella dell'abbattimento delle liste d'attesa, ovvero quella di limitare i cosiddetti viaggi della speranza. Tutti sapete che i viaggi della speranza costano al Sistema Sanitario Regionale circa 90 milioni di euro, noi dobbiamo recuperare questo, non possono i sardi andare a curarsi sempre nella penisola, caro Assessore.

Il secondo motivo che noi proponiamo è che i privati riescono sicuramente a spalmare meglio queste risorse, e che cosa significa abbattere la mobilità passiva? Significa che noi vorremmo che succedesse il contrario, cioè che le persone, i pazienti arrivassero in Sardegna e si riconvertisse in mobilità attiva. Questa è la dimostrazione del risparmio. Noi proponiamo con questo emendamento, invece che le economie, che non si raggiunga il *budget*, il *plafond* delle convenzionate accreditate o contrattualizzate, non possa andare a essere inserito nelle strutture pubbliche, ma perché non si spalma in quelle strutture private convenzionate più efficienti? Perché non proponiamo progetti, obiettivi dedicati su determinate discipline, visto e considerato che lo diciamo tutti che i privati

convenzionati sono efficienti e centrano gli obiettivi, per quale motivo queste economie non vengono spalmate sul privato, considerato che la Sardegna è quella che ha il *plafond* minore, è quella che ha 100 milioni di euro in questo momento, contro i 4 miliardi di euro del pubblico, contro 23 mila dipendenti che ha il pubblico? Questo è, questo è il dato. Se siamo tutti convinti, per quale motivo questi risparmi, queste economie non vengono restituite al privato convenzionato per abbattere quei 90 milioni di euro che il Sistema Sanitario Regionale spende affinché i sardi vadano a curarsi fuori? Per quale motivo?

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Dieci minuti all'onorevole Peru.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Sei un grande Presidente. Avevo già finito, quindi non è che io vi debba convincere, ne siamo tutti convinti, è che continuo a dire che non ascoltate è che le parole non vengono trasformate in fatti. Voto elettronico Presidente su questo emendamento.

PRESIDENTE.

Onorevole Paolo Truzzu, prego.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. io mi ricollego alle parole del collega, a quello che ci siamo detti, ci avete detto in discussione generale, cioè il fatto che questa apertura e disponibilità nei confronti della minoranza mi sembra una disponibilità solo a parole, perché poi nei fatti e anche nelle cose che sono abbastanza semplici e ovvie che si potevano fare con le nostre richieste, poi vengono sostanzialmente respinte. Perché qui, alla fine, per coprire la perdita del Sistema Sanitario che è individuata, come si legge nella relazione finanziaria, in circa 88 milioni, si utilizzano 5 milioni per andare a coprire quelle perdite, poi se ne utilizzeranno altri del bilancio immagino, ma questi 5 milioni potevano ben essere destinati ad altre attività, come si diceva prima, a ritornare anche come budget a disposizione dei privati, perché ci avrebbero consentito, e vi avrebbero consentito, di

erogare una serie di prestazioni che avrebbero in qualche modo agevolato anche il sistema pubblico. La verità è che poi questi 5 milioni serviranno ovviamente a contribuire alla copertura della perdita, ma non daranno nessun risultato positivo in senso di prestazioni erogate, in senso di servizi ai cittadini e di altre attività che potevano essere fatte. Tra l'altro non stiamo parlando di una cifra enorme, stiamo parlando di una cifra esigua rispetto al bilancio complessivo della manovra finanziaria che stiamo andando a discutere, 5 milioni potevano essere assolutamente messi sulle liste d'attesa, sulle liste d'attesa sia ovviamente delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, sia di quelle ospedaliere, per cercare di dare una risposta ai nostri concittadini. Quello che succederà è che saremo sempre ingolfati, avremo una lista di attesa sostanzialmente ingolfata, non miglioreranno le prestazioni e non riusciremo nemmeno a migliorare la spesa complessiva del Sistema Sanitario.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, Presidente. Presidente Truzzu, non solo le confermiamo la nostra disponibilità, ma le ribadiamo anche che noi siamo la maggioranza e quindi non governiamo insieme, noi proponiamo uno schema che crediamo logico, perlomeno segue la nostra logica, dopodiché ascoltiamo le vostre proposte e quando le valutiamo positivamente le sosteniamo e le accogliamo. Però non è che ogni passaggio deve essere concordato, non siamo in Svizzera e non siamo consociativi. Noi abbiamo un programma, teniamo conto di esigenze che sono amministrative, che sono scientifiche, che sono politiche, che sono istituzionali e procediamo.

In questa sede stiamo valutando di quali risorse dotare alcune politiche; questo non vuol dire che tutte le volte che noi facciamo un atto, questo lo sottoponiamo alla vostra approvazione. Semmai vi richiediamo come sempre un'attenta critica, una attività di proposta che siamo sempre disponibili ad approvare e ad apprezzare quando la riteniamo approvabile e apprezzabile. Grazie.

PRESIDENTE.

Metto in votazione con procedura elettronica l'emendamento numero 2339 della Giunta. Prego i due segretari d'Aula di maggioranza e di minoranza di avvicinarsi al tavolo della Presidenza. Prego, onorevole Canu.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 2339.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Comunico l'esito della votazione dell'emendamento numero 2339:

Presenti 47
Votanti 47
Maggioranza 24
Favorevoli 29
Contrari 18
Astenuti 0

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 3)*

L'emendamento numero 44 ritirato,
l'emendamento numero 45 ritirato,
l'emendamento numero 796 ritirato.
L'emendamento aggiuntivo 2344 è inammissibile.

Metto in votazione l'emendamento 2263. Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Io volevo dire che mi è chiarissimo che non governiamo assieme, mi è molto chiaro, è stato chiaro sin dal primo giorno, e aggiungo che ne sono felice, e aggiungo che vi lascio tutta la responsabilità del governo di questa Isola e che non voglio condividere nessuna responsabilità con voi. Lo dico al presidente Deriu, lo dico alla maggioranza, però rilevo che nel momento in cui c'è una generica apertura a accogliere, ad ascoltare alcune delle nostre proposte, ma poi non si è conseguenti nei fatti è come se non ci fosse nessuna apertura. E aggiungo che sull'emendamento precedente c'era un ragionamento anche che era stato fatto, come

dire, che travalicava le posizioni della minoranza, un ragionamento che riguardava sia la maggioranza che la minoranza. Perché sul tema ci siamo confrontati più volte sulla necessità di utilizzare anche la capacità del privato di fare, di raggiungere determinate *performance*, per dare risposte ai nostri cittadini, ovviamente all'interno del contesto e delle cifre delle convenzioni pubbliche.

Questo era il quadro, però prendiamo atto che non lo volete fare, va benissimo, a noi ovviamente il diritto e il dovere della critica, a voi la responsabilità delle scelte.

PRESIDENTE.

Grazie. Prego onorevole Peru.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Per confermare quello che il collega Deriu ha detto, io sono d'accordissimo, non siamo svizzeri, non siamo consociativi insieme e ne siamo consapevoli, ma la nostra proposta è l'evidenza di quello che è stato detto prima, che era emblematica la non visione, non era una proposta della minoranza, ma era una proposta della Commissione, era una proposta della Commissione che presiede un'autorevole consigliera della maggioranza che si chiama Carla Fundoni, sia sul privato accreditato, sia su tutte le due proposte che abbiamo fatto era una proposta all'unanimità della Commissione, qui non partiva dalla minoranza, quindi non siamo svizzeri ma noi volevamo stimolare la maggioranza sulla proposta della stessa maggioranza che è andata in contraddizione e che è stata bocciata da voi stessi, quindi era questa l'evidenza.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Peru.

Metto in votazione l'emendamento numero 2263 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Mettiamo in votazione l'emendamento numero 2265, sempre della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento 2266. Sempre della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento sempre della Giunta numero 2267.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ritirato l'emendamento numero 839.
Ritirato l'emendamento numero 842.
Ritirato l'emendamento numero 774.
Ritirato l'emendamento numero 819.
Ritirato l'emendamento numero 820.
Metto in votazione l'emendamento numero 1080 dell'onorevole Truzzu.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Onorevole Peru, grazie.
Ritirato l'emendamento numero 56.
Ritirato l'emendamento numero 70.
Ritirato l'emendamento numero 71.
Prego, onorevole Orrù.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS).
Sì, mi domandavo, stavo seguendo, il numero 2272 non è stato dato... anche io l'ho visto adesso.

PRESIDENTE.
È stato spostato all'articolo 10, se non lo metto in votazione...
Ritirato l'emendamento numero 98.
Ritirato l'emendamento numero 99.
Ritirato l'emendamento numero 100.
Ritirato l'emendamento numero 101.
Ritirato l'emendamento numero 102.
Ritirato l'emendamento numero 120.
Ritirato l'emendamento numero 124

Ritirato l'emendamento numero 125.
Ritirato l'emendamento numero 126.
Ritirato l'emendamento numero 127.
Ritirato l'emendamento numero 128.
Ritirato l'emendamento numero 129.
Ritirato l'emendamento numero 130.
Ritirato l'emendamento numero 131.
Ritirato l'emendamento numero 132.
Ritirato l'emendamento numero 133.
Ritirato l'emendamento numero 173.
Ritirato l'emendamento numero 174.
Ritirato l'emendamento numero 175.
Ritirato l'emendamento numero 206.
Ritirato l'emendamento numero 398.
Ritirato l'emendamento numero 778.
Ritirato l'emendamento numero 801.
Ritirato l'emendamento numero 806.
Ritirato l'emendamento numero 807.
Ritirato l'emendamento numero 818.
Ritirato l'emendamento numero 827.
Ritirato l'emendamento numero 828.
Metto in votazione l'emendamento numero 995 a pagina 150. Aspetti, prima l'onorevole Truzzu che è il primo firmatario dell'emendamento. Aspetti.

TRUZZU PAOLO (Fdl).
Presidente, per ritirare l'emendamento numero 995.

PRESIDENTE.
Prego, onorevole Chessa.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).
Scusi, Presidente, ma lei ha dichiarato: ritirato il 206. Ma lo vuole almeno chiedere? Lo ha ritirato senza neanche chiedere. Sulla fiducia, va bene. Ma almeno chiederlo. Va benissimo. È andato molto veloce. La pagina 141. Resta comunque, Presidente, mi ascolti.

PRESIDENTE.
Allora, onorevole Chessa, il suo Capogruppo, a nome del Gruppo, ha ritirato tutti gli emendamenti.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).
No, ma almeno sapere quando.

PRESIDENTE.
Lei si informi da me, onorevole Chessa, e sarà sempre bene informato.

Emendamento 997. Invito al ritiro da parte della Giunta e da parte del Consiglio. Prego, onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Indennità regionale di fibromialgia. Io ci riprovo, credo nella politica del dialogo, credo nella politica che anche quando la si pensa diversamente si riesce a fare, diciamo, una sintesi per provare a risolvere i problemi e le criticità. Questo emendamento va in questa direzione. Intanto c'è una parte finanziaria che prevede un maggiore stanziamento per quanto già avete previsto in bilancio, per l'erogazione dell'indennità regionale di fibromialgia e poi c'è una parte normativa che mi dicono che potrebbe essere assoggettata da una congruità rispetto alla finanziaria che recepisce l'ordine del giorno approvato in modo unitario da questo Consiglio regionale, per portare la rendicontazione dal 2025 al 2026. Questo perché? Perché le modifiche che sono state apportate l'anno scorso sono delle modifiche che però con l'impianto normativo originario stanno entrando diciamo in conflitto. Quindi oggi ci sono diversi comuni, quasi la maggior parte dei comuni, che hanno difficoltà nell'attuare questa norma, perché le linee di indirizzo sono scritte in modo diciamo poco chiaro e quindi ci sono comuni che stanno chiedendo la rendicontazione già al 30 di aprile, ci sono comuni che dicono che la chiederanno al prossimo anno, ma non si sa su quale supporto legislativo la stanno chiedendo, ci sono comuni che chiederanno la rendicontazione fra qualche mese, insomma, in 377 comuni non c'è omogeneità di trattamento nei vari territori. Quindi quello che si propone è di far sì che se rendicontazione deve essere, la rendicontazione parta nel 2026. Nel 2025 si lascia il mondo come sta, si utilizzano questi mesi per scrivere un perimetro di regole più chiare e dopotutto, come dice l'onorevole Deriu, noi non governiamo insieme, voi siete maggioranza, noi siamo in opposizione, fate quello che volete fare ma almeno scrivetelo bene. In questo momento il nostro ruolo è semplicemente quello di dirvi: guardate che c'è una situazione confusa di caos, sarebbe auspicabile fare questa modifica. Non c'è in ballo né la mia reputazione né dell'opposizione, della maggioranza, ma

dobbiamo dare certezze ai malati di fibromialgia. Tutto qua, grazie.

PRESIDENTE.

Onorevole Piga, l'emendamento 997 a pagina 151 è ammissibile per quanto riguarda il comma 17 *bis*, inammissibile in base alla legge regionale 11/2006 in quanto, come recita la lettera a), interviene su una legge di settore. Quindi è inammissibile per la parte relativamente a 17 *ter*. Lei è già intervenuto, quindi se deve intervenire, interviene un altro del Gruppo. Grazie. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Alla luce di questa osservazione che fa presente, ovviamente ritiriamo l'emendamento però, ribadiamo il concetto che abbiamo espresso, cioè la volontà di trovare una soluzione che permetta di dare risposte univoche a tutti i cittadini e soprattutto a tutti coloro che subiscono questa patologia. Quindi l'invito che facciamo è quello di poter ragionare subito dopo la finanziaria per un intervento normativo. E insieme al 997 annuncio anche il ritiro, Presidente, del 1239.

PRESIDENTE.

Ritirato il numero 997.

Metto in votazione il numero 998.

È scritto l'onorevole Deriu sul numero 998. Prego.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, Presidente. Avevo capito che anche questo emendamento fosse stato ritirato dal presidente Truzzu, ma mi sono sbagliato, però vorrei dire questo, che questo è uno dei casi nei quali la disponibilità a parole si trasforma in disponibilità a fatti nella misura in cui, superando il problema attuale della inammissibilità che non era stato previsto, c'è comunque la disponibilità nostra di intervenire immediatamente sotto il profilo dell'innovazione della legislazione, e quindi con i mezzi che la Conferenza dei Capigruppo riterrà necessari, anche perché sull'argomento abbiamo superato diverse incomprensioni e diversi equivoci dei primi confronti, e stiamo cercando di arrivare a un governo di questa materia condiviso ed efficace. Apprezziamo il fatto che l'emendamento sia stato ritirato e siamo pronti e disponibili, successivamente all'approvazione di questa legge che ora è in

discussione, ad affrontare il tema anche in sede legislativa. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Deriu. È iscritto a parlare l'onorevole Piga Fausto, ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie. Approfitto per chiudere un attimo il ragionamento anche sull'indennità regionale di fibromialgia: io ho anche già una proposta di legge su cui poter ragionare tutti insieme, e quindi sarà mia cura contattare tutti i Capigruppo e cercare di portare avanti davvero questo tema in maniera unitaria e trasversale. L'emendamento numero 998 riguarda la legge regionale del 2022, la numero 14, sulle disposizioni a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico. Mi vengono subito in mente le parole dell'onorevole Deriu, quando appunto diceva: "Noi non governiamo assieme". Ecco, nella scorsa legislatura se noi avessimo fatto questo ragionamento in maniera molto rigida, non avremmo dato vita a questo provvedimento sull'autismo molto importante, e che di fatto aveva visto unire due proposte legislative, una della maggioranza, a prima firma dell'onorevole Schirru, e una dell'opposizione a prima firma dell'onorevole Pinna. Abbiamo fatto un lavoro bellissimo, trasversale, unitario, approvando una legge che incominciava un percorso di sensibilizzazione e di attenzione verso le persone che soffrono di autismo, e soprattutto delle loro famiglie, per dare certezza di diritti, certezza sul futuro e per dare anche un po' di fiducia. In quella proposta di legge, in quell'occasione non vi era stata una copertura finanziaria, malgrado le ripetute volontà di dare una copertura finanziaria, non ci eravamo riusciti. Credo che ora sia arrivato il momento, indipendentemente dall'importo che noi andiamo a indicare in questo emendamento, di fare un ragionamento: dove trovare le risorse per incominciare a dare gambe a quella legge e far sì che tutti questi buoni propositi possano trovare realizzazione. Io non credo che si debba fare tutto e subito, però si può avviare anche un percorso dove gradualmente si dà copertura finanziaria, quello che si può fare lo si fa in finanziaria, dopodiché ci potranno essere le variazioni al bilancio, però è importante dare un segnale,

Questo è un tema, ripeto, che non caratterizza soltanto l'opposizione, ma io credo che caratterizzi tutta l'Aula e su questi temi occorre spogliarsi delle nostre magliette e provare davvero a fare un lavoro comune e tutti assieme. Questo è l'appello che io mi sento di fare all'Aula, mi auguro che possa essere accolto. E, così come è avvenuto per la fibromialgia, mi auguro che anche per l'autismo si possa avviare un percorso di collaborazione.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento numero 998.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1126.

Prego, onorevole Masala.

MASALA MARIA FRANCESCA (Fdi).

Grazie, Presidente. Vorrei intervenire un attimino a proposito di questo emendamento. È un emendamento che riguarda 1 milione di euro destinato all'Azienda Sanitaria Locale numero 1 di Sassari e finalizzato all'ammodernamento, manutenzione e rinnovo attrezzature delle strumentazioni sanitarie dell'infermeria della Casa circondariale di Sassari, Giovanni Bachiddu. Tengo a precisare che è l'unico carcere dove sono presenti 41 *bis*, ne sono presenti ben ottanta. Un intervento concreto per garantire il diritto alla salute anche in ambito penitenziario, nel rispetto della dignità delle persone detenute e del lavoro del personale sanitario e penitenziario. Con questo emendamento vogliamo dare non solo un segnale chiaro, che è quello che la sanità non può avere zone d'ombra, e quindi il carcere non può essere un luogo di sospensione di diritti ma uno spazio in cui lo Stato continua a garantire tutela, cura e assistenza. Inoltre, rafforzare l'infermeria di Bancali significa investire anche nella sicurezza, nella professionalità degli operatori sanitari e della salute pubblica nel suo complesso. Forse molti non sanno che anche i detenuti devono, ogni volta che vogliono fare una visita, passare attraverso il CUP, e anche

le visite attraverso il CUP che vengono assegnate, viste le lunghe liste d'attesa con gli stessi principi delle altre persone che possono magari spostarsi direttamente, anche con tre mesi di ritardo. Magari da Sassari un 41 *bis* viene spostato a Cagliari, immaginate cosa comporta dover ogni volta spostare un detenuto, magari per fare anche una semplice colonscopia. Un'infermeria più efficiente e funzionale, invece, contribuirebbe a ridurre al minimo tutti i costi che attualmente vengono sostenuti per gli spostamenti verso le strutture sanitarie esterne, e ridurre al massimo – e questo è molto, ma molto importante – le attese dovute alle lunghe liste d'attesa. L'intervento punta anche all'umanizzazione degli ambienti, per renderli più accoglienti, funzionali e rispettosi della dignità, non solo di chi dentro ci vive o di chi è detenuto, ma soprattutto anche per chi dentro ci lavora. La qualità degli spazi ricade direttamente sulla qualità e sul benessere psicofisico delle persone. Spero che possa essere un inizio per tutte le altre carceri che sono presenti in Sardegna e che vivono la stessa situazione. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. Metto in votazione l'emendamento numero 1126.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

È ritirato il numero 1239. Metto in votazione l'emendamento numero 1384. Prego, si prenoti. Prego, onorevole Meloni.

MELONI CORRADO (Fdi).

Grazie, Presidente. Intanto volevo rassicurare il Capogruppo del PD, l'onorevole Deriu perché non governeremo mai insieme. Questo perché noi crediamo nel bipolarismo, e sicuramente questo è un punto fermo della nostra azione politica. Però ovviamente non significa, come è già accaduto tante volte, che si possa votare insieme quando ci sono provvedimenti di buon senso. È certo che se le richieste di collaborazione e di contributi da parte della maggioranza e della Giunta nei confronti della minoranza sono solamente di facciata o sono occasionali, giusto per far

vedere che ogni tanto ci si dà retta, credo che il processo dialettico abbia un nocumento.

Ad ogni buon conto, anche questa proposta che abbiamo fatto, che adesso illustro, è una proposta di buon senso, riguarda lo stanziamento di 1 milione e mezzo di euro per lo svolgimento di *stage* formativi in Italia o all'estero per gli specializzandi degli ultimi due anni delle facoltà di medicina di Cagliari e di Sassari, una proposta per migliorare la qualità dell'offerta dei nostri specializzandi, quindi spero che possa ottenere accoglimento. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Meloni. Metto in votazione l'emendamento numero 1384.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1445.

Prego, onorevole Floris Antonello.

FLORIS ANTONELLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Abbiamo presentato qualche emendamento per puntare i fari sul tema celiachia, che a oggi a mio avviso non ha ricevuto la dovuta attenzione dalla Regione Sardegna. Qui in Sardegna asseveriamo solo a delle norme nazionali, ossia la legge 123/2005 e la asseveriamo anche male, vedi i *bonus* cartacei mai dematerializzati, e siamo l'ultima Regione in Italia che comunque non ha dematerializzato questi *bonus*, con tutti i disagi che ne conseguono, e poi pagati anche in forte ritardo, che è un preludio al fallimento di tutte le attività che vendono prodotti per celiaci. Chiudono quelle poche aziende, e dovremmo andare a comprare i prodotti, tra cui il pane, su Amazon.

Comunque questo emendamento autorizza per l'anno 2025 la spesa, una piccola cifra di euro 30 mila destinati alla formazione degli operatori del settore alimentare per l'implementazione della sicurezza alimentare e della qualità dei servizi di ristorazione offerti. Tutti sappiamo che il celiaco non può ingerire il glutine, uno pensa magari che non mangiando glutine il problema è risolto, il grande problema per il celiaco è la

contaminazione. Basta una piccolissima briciola, millesimale, di pane per avere una contaminazione. Tutto ciò ti condiziona la vita, in quanto non puoi uscire come fa chiunque in pizzeria... Presidente, però un attimino di attenzione, se sono cortesi, ad ascoltare i colleghi. Stavo dicendo, Presidente, che tutto ciò comunque condiziona la vita del celiaco, perché non può andare al ristorante o in pizzeria se non gli garantiscono la contaminazione. Può sembrare una sciocchezza, ma immaginatevi un ragazzino di sedici anni che viene invitato dagli amichetti in pizzeria per una festa di compleanno, e magari quella pizzeria non te la garantisce. Ma anche, più che altro, io dico per ignoranza perché bastano delle piccole accortezze perché molti ristoratori sono convinti che per poter asseverare e servire dei celiaci devono avere due cucine, non è assolutamente vero. Bastano alcune accortezze per asseverare alla contaminazione. Per quello dico che comunque è necessaria la formazione dei ristoratori, tra parentesi è anche prevista dalla legge nazionale...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Prego l'onorevole Floris di avviarsi alla conclusione.

FLORIS ANTONELLO (FdI).

... Dalla legge nazionale e noi in Sardegna siamo l'ultima ruota del carro, quindi l'approvazione di questo emendamento potrebbe essere un segnale. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Floris. Metto in votazione l'emendamento numero 1445. Metto in votazione attraverso votazione elettronica, come richiesto dal Capogruppo Truzzu, l'emendamento numero 1445.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 1445.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Comunico l'esito della votazione dell'emendamento numero 1445:

Presenti 51

Votanti 51

Maggioranza 26

Favorevoli 18

Contrari 33.

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 4)*

Emendamento numero 1683. Prego, onorevole Ticca. Pagina numero 157.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. L'emendamento numero 1683 verrà trasformato in un ordine del giorno, quindi come emendamento viene ritirato. Io colgo l'occasione, rubo un minuto del tempo per dire che è un emendamento che aveva come obiettivo quello di garantire equità retributiva gli autisti del 118, che fungono anche da soccorritori. C'è una stortura nel loro inquadramento, e con questo emendamento cercavamo di ripristinare una situazione di equità. Ci siamo resi conto che è necessario un intervento diverso dal punto di vista legislativo. Ringrazio sin da ora i colleghi di maggioranza e minoranza che hanno voluto sottoscrivere, e quelli che avrebbero voluto aggiungere le firme nel corso del dibattito. Lavoreremo a un ordine del giorno che sarà proposto a quest'Aula in coda al dibattito. Grazie.

PRESIDENTE.

La ringrazio, onorevole Ticca, per aver ritirato l'emendamento. Lei sa benissimo, come gli altri colleghi che avete firmato questo emendamento, che questo emendamento riguarda modifiche contrattuali che non sono possibili, e lo ricordo a lei attraverso questo emendamento, ma a tutti i colleghi dell'Aula che continuano a presentare emendamenti che hanno interventi di leggi di settore o per quanto riguarda modifiche dello stato giuridico ed economico del personale regionale, questo non è possibile e verranno sempre dichiarati inammissibili da questa Presidenza. Per cui il tema è interessante, il tema è di giustizia, però non è questo il procedimento attraverso il

quale si risolvono i problemi delle categorie. Esistono progetti di legge e disegni di legge, utilizzati per favore quegli strumenti. Ritirato l'emendamento numero 1685, ritirato l'emendamento numero 1687. Metto in votazione l'emendamento numero 1690, sempre a firma dell'onorevole Ticca.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1692.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirato l'emendamento numero 1693, ritirato l'emendamento numero 2342 e il numero 2023. Ritirato l'emendamento numero 2073, ritirato l'emendamento numero 2074. Ritirati gli emendamenti da pagina 166 a pagina 190, quindi metto in votazione l'emendamento numero 2226 a firma dell'onorevole Pizzuto, con l'invito al ritiro della Giunta e della Commissione. È ritirato? Okay. Un minuto di sospensione.

(La seduta, sospesa alle ore 18:03, è ripresa alle ore 18:06)

PRESIDENTE.
Prego, la Giunta.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Grazie Presidente, per correggere il parere, che non è "invito al ritiro" ma è parere favorevole da parte della Giunta, limitatamente a tutto il testo, tranne rispetto alla copertura. Quindi 2026 e 2027 4 milioni e 8, non sono coperti, quindi non c'è copertura, andrebbero stralciati. Peraltro, in linea con il tenore del testo che non fa riferimento al '26 e al '27, quindi la copertura c'è sul 2025, 4 milioni e 8. Grazie.

PRESIDENTE.
Prego, onorevole Cocco.

COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).
Grazie Presidente, semplicemente per comunicare che il Gruppo Uniti aggiunge la firma dei propri componenti a questo emendamento.

PRESIDENTE.
Grazie. Prego, onorevole Ciusa.

CIUSA MICHELE (M5S).
Grazie Presidente, per aggiungere anche noi la firma a questo emendamento del collega Pizzuto, un'azione che è portata avanti e condivisa da tutta la maggioranza, e siamo molto contenti di andare a sostenere tutte quelle persone che sono in grande difficoltà economica. Grazie.

PRESIDENTE.
Aggiungiamo anche la firma del Movimento 5 Stelle. Prego, onorevole Fundoni.

FUNDONI CARLA (PD).
Grazie Presidente, per richiedere di inserire la firma anche del Gruppo dei componenti del Partito Democratico su questo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE.
Prego, Onorevole Orrù.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS).
Per aggiungere la firma di Alleanza Verdi e Sinistra a questo emendamento.

PRESIDENTE.
Onorevole Porcu.

PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).
Anche noi, Presidente, chiediamo di aggiungere la firma del nostro Gruppo, Orizzonte Comune.

PRESIDENTE.

(Intervento a microfono spento)

...le firme aggiuntive dei colleghi che sono intervenuti. Metto in votazione l'emendamento numero 2226.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ritirato l'emendamento numero 2240. L'emendamento numero 2259 è una norma intrusa, quindi non viene neanche votato. L'emendamento numero 2260 è ugualmente norma intrusa, passiamo all'emendamento della Giunta numero 2261.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento della Giunta numero 2262.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 2264.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 2268.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 2269.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 2271. Prego, Vice Presidente, onorevole Meloni. Pagina numero 200.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Per proporre un emendamento orale a questo emendamento. Dopo le parole "a favore

dell'Università degli studi di Sassari" aggiungere le seguenti: "Sede decentrata di Nuoro".

PRESIDENTE.

Con l'emendamento orale dell'onorevole vice presidente Meloni, metto in votazione l'emendamento numero 2271.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 2273. Pagina 201. Emendamento numero 2273. Prego, onorevole Sorgia.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

È estremamente importante che l'assessore Bartolazzi ci spieghi le finalità del centro di Gestione Sanitaria Accentrata, il GSA. Sennò, Presidente, la presenza degli Assessori, a parte l'assessore Meloni, è inutile.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Meloni. Onorevole Meloni, lei è prenotato.

Onorevole Sorgia, domandare è lecito, però basta. Onorevole Truzzu, prego.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Ma guardi, io sinceramente sto leggendo la relazione e vorrei capire cosa sta facendo questo emendamento perché non mi è chiaro. Si sta istituendo un nuovo ufficio, si sta facendo qualcosa che già si fa, si sta delegando qualcun altro e c'è bisogno di una delibera di Giunta? È necessaria una copertura finanziaria? Si stanno assumendo nuove persone? Si stanno incaricando persone dipendenti della Regione di avere un ruolo differente da quello che hanno? Vorrei semplicemente capire, prima di votare, e sapere cosa sto votando perché qua, dalla relazione e dall'articolato, non si capisce nulla. Non c'è un impegno di spesa, mi chiedo che necessità ci sia, se non sia anche una norma intrusa, visto che è una norma di organizzazione, è un aspetto normativo che non riguarda la finanziaria e l'organizzazione degli uffici. Vorremmo semplicemente capire di cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE.

È iscritto a parlare l'onorevole Fasolino. Prego, onorevole Fasolino.

FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).

Sono d'accordo con lei che i Consiglieri domandino ed è una cortesia da parte dell'Assessore una risposta, però non può funzionare così perché se si hanno dei dubbi e l'Assessore è in Aula, gli Assessori vengono in Aula in funzione degli argomenti di competenza e servono proprio per dare delle risposte al Consiglio, sennò non ha nessun senso. Perché l'Assessore è qui, perché gli Assessori sono qui? Servono per fare chiarezza, per dare un supporto perché magari un chiarimento da parte dell'Assessore può anche farci cambiare idea e quindi farci votare un emendamento o un articolo, piuttosto invece che un voto contrario. Quindi, secondo me, non è soltanto una cortesia, secondo me è un dovere dell'Assessore che viene in Aula rispondere alle domande dei Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE.

Ve l'ho già detto e non ve lo ripeto: sto presiedendo io, quindi do io la parola. Ho ancora l'onorevole Piga, l'onorevole Mula, l'onorevole Schirru e l'onorevole Agus, poi interverrà la Giunta. Con ordine, onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Io non ho né pregiudizi e soprattutto non giudico i buoni propositi, ma così come hanno già fatto i colleghi, vorrei reiterare la richiesta di chiarimenti a questo emendamento da parte dell'Assessore, e soprattutto vorrei capire qual è la copertura finanziaria. Magari nel mio blocco manca erroneamente una pagina e quindi non c'è sicuramente motivo ostativo dal punto di vista dell'inammissibilità o meno della norma, però siccome ho visto, ho letto che parla di una disposizione normativa e nulla fa riferimento a coperture e a spese, vorrei capire anche se è ammissibile. Grazie.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Intanto le faccio i complimenti, perché lei è diventato veramente un Presidente modello. Dalla sua indisciplina della passata legislatura, adesso mi complimento veramente. Ascolti Presidente, a parte le battute, mi associo a quello che ha detto il collega Fasolino. Cioè, se gli Assessori sono in Aula e non facciamo come facevate voi nella passata legislatura, vi ricordate con alcuni Assessori che buttavate l'amo giusto per provarli e poi puntualmente venivano derisi dall'Aula? Noi non abbiamo intenzione di fare questo. Quando chiediamo all'Assessore non è per fare battute, è per avere dei chiarimenti. Perché questo emendamento, Presidente, quando si parla di cabina di regia, di tavolo permanente, detto vocalmente ha un senso di fregatura, però c'è sotto qualcosa. Sappiamo cosa vuol dire le cabine di regia, visto che non c'è nemmeno copertura finanziaria, quindi vorremmo capire se si sta istituendo qualcosa, dove si stanno creando nuovamente... ecco, non vorrei dire poltronificio, però... Ce lo può spiegare Assessore, perché siamo veramente curiosi. Va tutto bene, però serve anche un attimino un po' di decenza in quest'Aula.

PRESIDENTE.

Grazie. Onorevole Schirru.

SCHIRRU STEFANO (Misto).

Grazie Presidente. Ho parlato di questo emendamento anche nel mio discorso di stamattina, sull'articolo 2. A me sembra che il nostro principale avversario sia la burocrazia. Noi, non possiamo presentare delle norme per incrementare la burocrazia. Ricordo, Assessore, intanto a me stesso che l'Assessorato alla sanità, un servizio che funziona benissimo, che è il servizio al bilancio, io credo che queste siano delle cose superflue, che non gliene frega niente a nessuno. I nostri malati stanno pensando ad altro non sicuramente a questa GSA che mi ricordo un po' gli estintori, i colleghi mi capiranno. Quindi, siccome vogliamo buttare anche acqua sul fuoco, le chiederei di ritirare. Ma se lei non lo ritira, chiedo il voto elettronico per questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. Il Consiglio è sospeso 3 minuti. Onorevole Agus, lei si è iscritto e poi si è cancellato. La prossima volta non interviene.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Grazie, Presidente. Allora qui il tema, al netto della sospensione, riguarda due aspetti. Intanto il metro da lei utilizzato, Presidente, per giudicare, secondo me giustamente, l'emendamento di cui ero anch'io firmatario, secondo firmatario dopo l'onorevole Ticca e al pari di tanti colleghi di quest'Aula. Siamo nella discussione della legge finanziaria ed è giusto che rimangano nel testo solo le norme finanziarie, oppure quelle strettamente connesse. Perché ovviamente quando c'è un'ampia e trasversale condivisione in Aula, per esempio per la modifica di una precedente legge di bilancio, come avviene spesso, anche in assenza di stanziamenti è comunque consentito discutere anche quei temi. In questo caso questa riflessione è d'obbligo. L'unica cosa che chiedo è che, e credo sia anche utile al futuro e al proseguo dei lavori d'Aula, che il metro rimanga lo stesso dal primo all'ultimo articolo, perché ovviamente questo semplificherebbe alcune istanze.

E poi un altro tema che vorrei sottoporre alla sua attenzione, si parla di una struttura organizzativa della Regione. Io ricordo a tutti che mentre per quanto riguarda le aziende sanitarie è pienamente competente l'Assessorato alla sanità, per quello che riguarda la struttura dell'Assessorato alla sanità, quindi la Direzione generale della sanità, la competenza è dell'Assessorato al personale, quindi, a fronte di qualunque modifica, oltre al parere dell'Assessore alla sanità, è utile magari sentire anche quello dell'Assessore al personale se non oggi, quando sarà presente in Aula.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Grazie. Prego, onorevole Deriu.

DERIU ROBERTO (PD).

Signor Presidente, le chiedo 3 minuti di sospensione, grazie.

PRESIDENTE.

Il Consiglio è sospeso.

(La seduta, sospesa alle ore 18:20, è ripresa alle ore 18:47).

Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: "Legge di stabilità regionale 2025" (85/S/A) e del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2025-2027" (86/A).

PRESIDENTE.

Collegli, riprendiamo i lavori dell'Aula. Onorevole Peru, lei sta parlando, non dei lavori dell'Aula, sta parlando dei suoi lavori. Allora eravamo rimasti fermi alla discussione sull'emendamento numero 2273. Ha chiesto di intervenire l'Assessore regionale alla sanità, ne ha ha facoltà.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*

Grazie, Presidente. Gentili consiglieri. Allora, per quanto riguarda questa GSA, Gestione Sanitaria Accentrata, non è una nuova struttura, non c'è poltronificio, è soltanto una modalità di gestione della spesa sanitaria, di una quota appunto di questa spesa sanitaria, che è attuativa di una norma generale dello Stato di armonizzazione dei sistemi contabili economico e finanziari.

Allora va detto che in Italia 18 regioni utilizzano questa GSA. Quindi è, diciamo, una modalità di organizzazione ben consolidata. Serve a perimetrare le risorse spese e garantire il miglior monitoraggio della spesa sanitaria e mettere ordine ai bilanci. Questo si è reso necessario e si rende necessario perché abbiamo trovato bilanci, come voi sapete, un pochino scombussolati in questi ultimi anni. Quindi è una proposta di Giunta che è stata fatta con questa finalità. Non ci sono risorse finanziarie aggiuntive da mettere. Ecco è una modalità organizzativa di gestione dei bilanci.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore. Onorevole Piga, sull'ordine dei lavori.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Io vorrei capire dov'è la norma finanziaria in questo emendamento, perché se il metodo è quello di non accettare emendamenti che modificano norme, a meno che, a me manca il foglio della norma finanziaria e quindi chiedo venia.

PRESIDENTE.

Questa è la modifica della legge finanziaria del 2015, quindi stiamo parlando di un emendamento che modifica una legge finanziaria 2015. Quindi siamo all'interno non di una modifica di una legge di settore, ma siamo all'interno di una modifica della legge finanziaria 2015, esattamente la legge numero 5/2015. Grazie. Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Volevo ringraziare l'Assessore per la spiegazione che ci ha dato e anche il Presidente perché prima, sinceramente non riuscivamo a capire perché alcuni emendamenti che avevano una parte normativa, sono stati giudicati inammissibili e questo invece è giudicato ammissibile. Sulla questione poi generale rilevo questo. Assessore, io capisco che non sia un poltronificio e siamo d'accordo, però non mi dica che non è una struttura, perché l'emendamento dice "la Giunta regionale, con propria deliberazione, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di sanità", quindi lei "disciplina la struttura, le funzioni, la composizione, il funzionamento e l'organizzazione della struttura di supporto", quindi è una struttura. E proprio per questo motivo dico che forse non è necessaria una norma, non è necessario un articolo della finanziaria, ma sarebbe stato sufficiente una delibera della Giunta per semplicità e per semplificare l'attività di tutti. Stiamo facendo solo carta, stiamo facendo solo carta e non stiamo agevolando la vita cittadini.

PRESIDENTE.

Siamo su dichiarazione di voto dell'emendamento.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Il voto è chiaramente contrario e le chiedo anche il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Voto elettronico all'emendamento 2273. Prego gli uffici. Aspettate un attimo. Prego gli uffici, dichiaro aperta la votazione.

Onorevole Aroni, può venire qui al tavolo della Presidenza, grazie.

Onorevole Solina, se sento un'altra battuta di questo genere mi trovo costretto a mandarla fuori dall'Aula. La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 18:53, è ripresa alle ore 18:56).

Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: "Legge di stabilità regionale 2025" (85/S/A) e del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2025-2027" (86/A).

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto. Anullo la precedente votazione. Siamo in votazione adesso. Metto in votazione, attraverso il procedimento elettronico, l'emendamento numero 2273, dichiaro aperta la votazione.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 2273 dell'articolo 2.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Presenti 52
Votanti 52
Maggioranza 27
Favorevoli 33
Contrari 19
Astenuti 0

*Il Consiglio approva
(Vedi votazione n. 5)*

L'emendamento numero 2278 in base alla legge regionale 11/2006 è considerato norma intrusa.

Sull'ordine dei lavori.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Sì presidente, intanto le faccio i complimenti per come gestisce l'Aula. Bene ha fatto a sospendere i lavori, però mi pare doveroso, in qualità di capogruppo, in difesa della collega Aroni, che l'onorevole Solinas, che non è...

PRESIDENTE.

Non è sull'ordine dei lavori e sono già intervenuto io.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Che porga le scuse ufficialmente alla collega.

(La seduta, sospesa alle ore 18:59, è ripresa alle ore 19:12).

PRESIDENTE.

Prego i Consiglieri di prendere posto. Onorevole Cocciu, io confido sempre nella sua saggezza gallurese. Come deciso dalla Conferenza dei Capigruppo, il Consiglio è convocato per domani alle ore 10:30 per la prosecuzioni dell'ordine del giorno. La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 19:13.

VOTAZIONI

Titolo: Disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (85/S/A)

Tipo votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 1: votazione emendamento n. 2277 = 250 = 1894 all'articolo 2.

Presenti n. 51	Favorevoli n. 31
Votanti n. 51	Contrari n. 20
Non partecipano al voto n.	Astenuti n.
Maggioranza richiesta n. 26	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Contrario	MULA Francesco Paolo	Contrario
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Contrario
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Contrario	PIGA Fausto	Contrario
CHESSA Giovanni	Contrario	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Assente	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Contrario
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Contrario	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Contrario	SOLINAS Alessandro	Assente
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Favorevole
MAIELI Piero	Contrario	TALANAS Giuseppe	Contrario
MANCA Desiré Alma	Favorevole	TICCA Umberto	Contrario
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Contrario
MASALA Maria Francesca	Contrario	TUNIS Stefano	Contrario
MATTA Emanuele	Assente	URPI Alberto	Contrario
MELONI Corrado	Contrario	USAI Cristina	Contrario

Titolo: Disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (85/S/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 2: Votazione emendamento n. 218 all’articolo 2.

Presenti n. 51	Favorevoli n. 19
Votanti n. 51	Contrari n. 32
Non partecipano al voto n.	Astenuti n.
Maggioranza richiesta n. 26	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Assente
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

Titolo: Disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (85/S/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 3: Votazione emendamento n. 2239 all'articolo 2.

Presenti n. 47	Favorevoli n. 29
Votanti n. 47	Contrari n. 18
Non partecipano al voto n.	Astenuti n.
Maggioranza richiesta n. 24	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Assente	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Contrario	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Contrario
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Contrario	PIGA Fausto	Contrario
CHESSA Giovanni	Contrario	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Contrario	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Assente	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Contrario
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Assente	SCHIRRU Stefano	Assente
FASOLINO Giuseppe	Assente	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Contrario	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Congedo	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Assente	SPANO Antonio	Favorevole
MAIELI Piero	Contrario	TALANAS Giuseppe	Contrario
MANCA Desiré Alma	Favorevole	TICCA Umberto	Contrario
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Contrario
MASALA Maria Francesca	Contrario	TUNIS Stefano	Contrario
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Contrario
MELONI Corrado	Contrario	USAI Cristina	Contrario

Titolo: Disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (85/S/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 4: Votazione emendamento n. 1445 all'articolo 2.

Presenti n. 51	Favorevoli n. 18
Votanti n. 51	Contrari n. 33
Non partecipano al voto n.	Astenuti n.
Maggioranza richiesta n. 26	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Assente
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

Titolo: Disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (85/S/A).

Tipo Votazione: mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 5: Votazione emendamento n. 2273 all'articolo 2.

Presenti n. 52	Favorevoli n. 33
Votanti n. 52	Contrari n. 19
Non partecipano al voto n.	Astenuti n.
Maggioranza richiesta n. 27	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Contrario	MULA Francesco Paolo	Contrario
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Contrario
CAU Salvatore	Favorevole	PIANO Gianluigi	Favorevole
CERA Emanuele	Contrario	PIGA Fausto	Contrario
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Contrario	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Favorevole	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Favorevole	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Favorevole	RUBIU Gianluigi	Contrario
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Contrario
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Assente
FASOLINO Giuseppe	Contrario	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Contrario	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Favorevole	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Congedo	SPANO Antonio	Favorevole
MAIELI Piero	Contrario	TALANAS Giuseppe	Contrario
MANCA Desiré Alma	Favorevole	TICCA Umberto	Contrario
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Contrario
MASALA Maria Francesca	Contrario	TUNIS Stefano	Contrario
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Contrario	USAI Cristina	Contrario